

## *Alcune informazioni...*

Da mercoledì è possibile scaricare  
dal sito del seminario  
[www.seminariopadova.it](http://www.seminariopadova.it)

- l'introduzione biblica del seminarista;
- Il libretto dell'incontro;
- la riflessione di don Sandro;

**Riconoscenti al Signore per il dono del cammino  
della Scuola di Preghiera, ti ringraziamo per aver  
partecipato!**

**Avremmo un sogno:  
che questi momenti forti  
non rimanessero isolati nell'attesa di un nuovo iti-  
nerario.**

**Il nostro sogno è che la PAROLA DI DIO,  
che abbiamo ascoltato,  
e l'EUCARISTIA, che abbiamo pregato,  
diventassero STILE CONSUETO DI VITA.  
Ci piacerebbe che questi incontri ci aiutassero a  
fare  
SCELTE DI VITA AUTENTICHE E CORAGGIOSE!**

# // Sogno

dilatazione  
dei sogni  
degli uomini

# di Dio

12 Maggio 2008

SETTIMO INCONTRO

# *Lo Spirito Santo ci anima...*

## **PENTECOSTE**

Macchetta

**VIENI, SANTO SPIRITO,  
MANDA DAL CIELO LA TUA LUCE;  
DIFFONDI SULLA TERRA LA TUA GIOIA,  
uomini      NELLA PACE CHE LIBERA, LIBERA L'ANIMA.  
donne      NELLA PACE CHE LIBERA, LIBERA L'ANIMA.**

Vieni, Padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Dona ai tuoi fedeli,  
una morte santa,  
dona gioia eterna.

**ALBERTO BALDAN**

*Stra*

**DEMIS BALLOTTA**

*Solesino*

**MARCO CAPPELLARI**

*Corte*

**GIUSEPPE CAVALLINI**

*Casalserugo*

**DANIELE COGNOLATO**

*Campagnola*

**STEFANO FERRARETTO**

*Ponso*

**ANGELO PASSAROTTO**

*Stanghella*

saranno ordinati  
**PRESBITERI**  
per l'imposizione  
delle mani  
del Vescovo Antonio

**DOMENICA 8 GIUGNO**  
alle ore 17.00  
nella basilica  
cattedrale di PADOVA

**SABATO 7 GIUGNO**  
alle ore 21.00  
ti invitano qui  
in seminario  
per una veglia  
di preghiera  
in preparazione  
al dono  
dello Spirito Santo  
sulla loro vita

### SCUOLA DI PREGHIERA 2008 - 2009

Il titolo è già stato pensato. È un itinerario sulla vita di S. Paolo:

**«Abbiamo questo tesoro in vasi di creta» (2Cor 4,7)**

Quando?

Ogni terzo lunedì del mese:

17 novembre 2008; 15 dicembre 2008; 19 gennaio 2009;

16 febbraio 2009; 16 marzo 2009; 20 aprile 2009; 18 maggio 2009

### GRUPPO VOCAZIONALE 2008 - 2009

Il nome può far paura. La proposta però può far per te.

E' un tempo di discernimento sulla propria vita per capire in che direzione andare.

L'esperienza di un anno, da ottobre a settembre, offre ai ragazzi e alle ragazze oltre i diciotto anni di età la possibilità di apprendere un metodo **per la comprensione del progetto di Dio**.

Se partecipi ti verrà richiesto di scegliere una **guida spirituale** che ti segua personalmente.

**Il Luogo** dove si terranno gli incontri è

**Casa Sant'Andrea in Via Rovereto, 26 - 35142 Padova.**

**L'itinerario** prevede:

- **Incontri mensili** nelle domeniche 26 ottobre 2008; 23 novembre 2008; 21 dicembre 2008; 18 gennaio 2009; 15 febbraio 2009; 15 marzo 2009; aprile 2009;
- **Esercizi Spirituali Vocazionali** il 29-30-31 Maggio 2009 a Villa Immacolata di Torreglia.
- **Campo estivo vocazionale** dal 2 al 9 Agosto 2009 a sant'Agata Feltria (PU).
- **Conclusione dell'itinerario** domenica 13 settembre 2009.

Per l'adesione

è necessario un incontro di conoscenza con don Federico Giacomini che puoi contattare allo 049.5211012 (Villa Immacolata) o tramite mail

[donfede@pol.it](mailto:donfede@pol.it).

## La storia ci introduce...

BENEDETTO ZAMPIERI

seminarista di quarto anno

interpreta un cristiano del tempo dell'Apocalisse

che legge la sua situazione storica

a partire dalla morte e risurrezione di Gesù.

## La parola ci parla...

### DEL TUO SPIRITO, SIGNORE

*Gen Rosso - Gen Verde*

### DEL TUO SPIRITO, SIGNORE,

**È PIENA LA TERRA, È PIENA LA TERRA.**

Benedici il Signore, anima mia,  
Signore Dio, tu sei grande!  
Sono immense e splendenti  
tutte le tue opere e tutte le creature.

Se tu togli il tuo soffio,  
muore ogni cosa e si dissolve nella terra!  
Il tuo Spirito Signore scende,  
tutto si ricrea e tutto si rinnova.

La tua gloria Signore, resti per sempre,  
gioisci Dio, del creato.  
Questo semplice canto salga a te Signore,  
sei tu la nostra gioia.

## DAL LIBRO DELL'APOCALISSE (19,6-9.21,1-6)

<sup>19,6</sup> Udii poi come una voce di una immensa folla simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

“Alleluia. Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l’Onnipotente.

<sup>7</sup> Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché son giunte le nozze dell’Agnello;

la sua sposa è pronta,

<sup>8</sup> le hanno dato una veste di lino puro splendente”.

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

<sup>9</sup> Allora l’angelo mi disse: “Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell’Agnello! ”. Poi aggiunse: “Queste sono parole veraci di Dio”.

<sup>21,1</sup> Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c’era più. <sup>2</sup> Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

<sup>3</sup> Udii allora una voce potente che usciva dal trono:

“Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro

ed essi saranno suo popolo

ed egli sarà il “Dio- con- loro”.

<sup>4</sup> E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;

non ci sarà più la morte,

né lutto, né lamento, né affanno,

perché le cose di prima sono passate”.

<sup>5</sup> E Colui che sedeva sul trono disse: “Ecco, io faccio nuove tutte le cose”; e soggiunse: “Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

<sup>6</sup> Ecco sono compiute!

Io sono l’Alfa e l’Omega,

il Principio e la Fine.

A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita.

*L'uomo*: «Ma la vita eterna non è una qualità generica, una caratteristica generale?». *Il maestro*: «La vita non esiste in generale, esiste soltanto la tua porta. Quando arriverai in paradiso, non ti verrà chiesto: "Perché non sei stato Mosè? Perché non sei stato come Albert Schweitzer o Madre Teresa? Ti domanderanno invece: "Perché non sei stato te stesso? Perché sei sempre stato soltanto più o meno questo, più o meno quello, ma mai la cosa giusta? Sempre soltanto una copia scadente, una figura mal tagliata, un misero semilavorato? Perché non sei stato te stesso?"».

*L'uomo*: «Ma questo che cosa c'entra con la questione della vita eterna?». *Il maestro*: «Prima di tutto la vita eterna va afferrata qui e ora. E, in secondo luogo, non è altro che la tua, il tuo cammino, la tua porta, non quella di un altro. La vita eterna non è qualcosa di generale, come un fiume d'oro o aria profumata. La vita eterna consiste nel fatto che Dio, che ti ha fatto così, non vuole in nessun caso che tu vada perduto».

*L'uomo*: «Ma io continuo a non capire che cos'è l'eternità».

*Il maestro*: «È come quando sei innamorato, stai insieme a una ragazza e dimentichi che cosa è il tempo. Oppure come seguire le linee di un'alta vetrata gotica, si conosce soltanto la direzione, verso il sole, e ogni piccola superficie è un frammento del grande splendore».

*L'uomo*: «Ma questo che cosa c'entra con la propria vita?».

*Il maestro*: «Si può essere se stessi solo se si è dimentichi di sé, se si impara a stupirsi e si è in grado di lasciarsi sopraffare. Nessuno, infatti, può aprire direttamente la propria porta. Soltanto in vista di un altro o nello stupore questo è possibile, soltanto così la mano diventa abbastanza leggera. Soltanto l'amore o lo stupore spalancano la via dell'eternità in mezzo al tempo.

*Tratto da*: KLAUS BERGER, *Gesù*,  
Queriniana, Brescia 2007, pp. 637-639.

Qualche giorno dopo *l'uomo* tornò e chiese: «Spesso non si sa che cosa sia la vita perché sovente non è chiaro se veniamo soltanto trascinati o se viviamo davvero. Per i pesci è così: soltanto se nuotano controcorrente si sa che sono vivi». *Il maestro*: «Ma questa è soltanto una caratteristica. Se però ci metti così tanto a riflettere sulla vita, mi stupisce che tu parli della vita eterna come se fosse una moneta priva di valore».

*L'uomo*: «Ora vedo che il pensiero di una vita eterna è molto audace, se non fantastico. Come si può voler annullare il tempo nel tempo? Il discorso della vita eterna non è forse una brutta abitudine, un'abitudine vuota? Si tratta forse di qualcosa di puramente futuro?». *Il maestro*: «È proprio vero che tutto ciò che è eterno è futuro, mentre il presente è fugace? La vita eterna esiste perciò solo nel futuro? Io dico invece: ciò che non esiste adesso e già adesso non è neppure eterno. Forse l'errore fondamentale è affermare che la vita eterna esista solo nel futuro. È come quell'uomo che aspettò tutta la vita davanti a una porta, pazientemente. E quando morì gli dissero: "Questa era la tua porta, attraverso la quale avresti dovuto passare". Aspettiamo sempre il futuro, tempi migliori, la sconfitta della morte. E all'improvviso giunge la nostra ora».

16

**Il rettore del Seminario,  
don SANDRO PANIZZOLO  
offre alcuni spunti di riflessione,  
a partire dalla Parola appena ascoltata.**

This image shows a single page of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, leaving small margins at the top and bottom. There are no vertical margin lines, and the paper is completely blank except for the lines.

# L'eucaristia ci incontra...

## NEL CANTO DI TE

Carlo Cavallin

Davanti al mistero svelato per noi  
sei tu che ci incontri dentro al silenzio  
nei giorni passati, nei cuori ormai stanchi,  
sei pane di vita che toglie il rancore  
tu apri una strada e scendi tra noi, Signore Gesù.

Abbiamo perduto la forza di amare  
perfino il tuo volto ci sembra lontano  
le mani non hanno più nulla da dare  
sei tu la ricchezza in questo deserto  
noi poveri in viaggio veniamo da te, Signore Gesù.

**TU ABITI TERRE DOVE NOI CAMMINIAMO  
DOVUNQUE SAREMO TU CI SARAI  
PROTEGGI I TUOI FIGLI E SOGNA DI NOI.  
NEL CANTO DI TE TROVEREMO LA VITA  
PERCHÉ IL NOSTRO VIVERE È SOLO PER TE  
TU ABBRACCI OGNI COSA, SIGNORE GESÙ.**

Agnello di Dio, Amore indifeso  
Tu parli nel cuore di chi non ha pace  
ridoni la vita a chi l'ha perduta  
ci fai camminare sopra ogni morte  
accendi quel fuoco che è amore per Te, Signore Gesù.

Tu solo conosci da dove veniamo  
per paura dell'altro scappiamo da te  
nel buio profondo ci vieni a trovare,  
di benedizioni ci riempi le mani  
con misericordia ti curvi su noi, Signore Gesù.

e piegare gli altri ai propri interessi. Il primo esprime la volontà di chi – già in alto – si avvicina all'uomo per amarlo e salvarlo: «Io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio».

Se è vero che l'immagine che campeggia e che dà stabile fondamento a tutto il resto è quella del trono di Dio («l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine»), è altrettanto vero che l'idea qui più ricorrente è la *novità*: «Vidi un cielo nuovo e una terra nuova» (21, 1); «Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme discendere dal cielo» (21, 2); «E Colui che sedeva sul trono disse: Ecco, faccio nuove tutte le cose» (21, 5). L'aggettivo nuovo – nel suo uso biblico – esprime globalmente il desiderio dell'uomo che – finalmente! – succeda qualcosa di diverso, e insieme esprime la consapevolezza che gli uomini non riescono a fare nulla di veramente diverso: molte chiacchiere e molte promesse, ma sempre – alla fine – le stesse cose. L'uomo biblico si è accorto che la novità è possibile soltanto a Dio: l'uomo non la raggiunge da solo (il suo sforzo è come un girare in tondo, direbbe Qohelet) ma unicamente nell'obbedienza al Signore e nell'accoglienza del suo dono. E tutto questo è affermato con chiarezza nel nostro passo. Il rinnovamento globale – del mondo («cielo e terra») e della convivenza umana («la nuova Gerusalemme») è di Dio: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». Solitamente nell'*Apocalisse* Dio non parla: altri parlano in suo nome. Ma qui egli prende direttamente la parola (come aveva già fatto all'inizio: 1, 8), quasi per sottolineare che ciò che sta dicendo è la cosa più importante di tutte. E si tratta della conferma che il sogno degli uomini – il sogno appunto di un globale rinnovamento – non è sogno, ma realtà, una concreta possibilità, anzi in un certo senso è già qualcosa di assicurato («queste sono parole certe e vere»). Ovviamente si tratta di un rinnovamento futuro nella sua pienezza, ma non semplicemente futuro. Non dice «farò nuove», ma dice «faccio nuove tutte le cose». Se la pienezza è futura, la possibilità di anticipazione è un fatto presente.

Tratto da: BRUNO MAGGIONI,  
*L'Apocalisse - per una lettura profetica del tempo presente*,  
Cittadella editrice, Assisi 2003, pp.226-228.

**Dialogo su vita terrena e vita eterna**

# La lettura ci istruisce...

## ECCO, FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE

Ecco io faccio nuove tutte le cose.

Il lettore che ha affrontato l'intero libro dell'*Apocalisse* si accorge – a questo punto – di aver percorso un viaggio: dal tumulto della storia umana e dalle sue contraddizioni alla pace e alla semplicità del Regno di Dio. È come se gli fosse stato posto sotto gli occhi l'intero cammino dell'umanità, dal passato al presente, dal presente al futuro. La pagina che stiamo leggendo è infatti il punto terminale verso cui l'umanità è incamminata.

Anche in questa parte conclusiva ritroviamo i generi letterari e i toni presenti in precedenza: narrazione e canto liturgico, visione del futuro e ammonimento, quadro positivo e negativo. Soprattutto il simbolo: tre visioni (la nuova creazione, la nuova Gerusalemme, il fiume dalle acque abbondanti), che ridicono la stessa cosa. Al centro, come sempre, *il trono di Dio*. È dal trono che proviene la voce che spiega il contenuto della visione ed è «Colui che sedeva sul trono» che afferma: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». È dal trono di Dio che scaturisce il fiume di acqua viva. L'immagine del trono è importante e ricorrente, e l'uso che se ne fa – lo sappiamo – è molto istruttivo.

Nella maggioranza dei casi l'immagine è contrapposta polemicamente ai molti troni che gli uomini innalzano ai potenti e ai falsi dèi. La tesi dell'*Apocalisse* è trasparente: soltanto il trono di Dio ha diritto di campeggiare nella città dell'uomo, perché soltanto il trono di Dio libera e riunisce. Soltanto davanti al trono di Dio l'uomo deve inchinarsi, e soltanto all'unica e assoluta sovranità di Dio è dovuta l'adorazione. Mentre il trono degli uomini è l'espressione dello sforzo orgoglioso e impotente di salire verso l'alto, quasi per rubare all'unico Signore il suo dominio, la sovranità di Dio è invece, al contrario, un movimento che discende verso il basso, dal cielo al cuore della nostra storia: come appunto la Gerusalemme celeste che discende dal cielo, presso Dio.

C'è una profonda differenza tra il trono di Dio e il trono degli uomini. Il secondo esprime la volontà di chi s'innalza per dominare

*A cori alterni:*

*dal Salmo 33*

Non mi stancherò mai di ripetere:  
se sono giunto a questo punto  
non è merito mio,  
è un dono del Signore.

Sono orgoglioso di Dio,  
del suo modo di agire per noi,  
della sua infinita pazienza.  
Non smetterò mai di ringraziarlo!

Vorrei che ve ne rendeste conto  
Soprattutto voi che vi sentite deboli  
e avete complessi d'inferiorità:  
trovereste motivo per essere contenti.

Uniamoci insieme a lodare il Signore,  
recitiamo un salmo di lode  
e cantiamogli riconoscenti la gioia  
del suo amore per noi.

Da alcuni anni mi sono deciso  
ad approfondire seriamente la fede  
superando quella religiosità nebulosa  
che mi trascinavo dai tempi dell'infanzia.

Ho voluto conoscere Dio,  
farne esperienza personale  
e lui mi è venuto incontro,  
ha dissipato tutti i miei dubbi.

L'incontro personale con Dio  
darà un senso nuovo alla vostra vita;  
supererete stupidi pregiudizi,  
false paure e scuse di comodo.

Mi sono rivolto al Signore  
e lui mi ha ascoltato,  
mi ha dato forza per superare  
dei brutti momenti della vita.

## **Silenzio**

*ci accomuna...*

Inizia ora **UN TEMPO DI SILENZIO PROLUNGATO**.  
È IL MOMENTO CENTRALE DI QUESTA PREGHIERA.

***Mi impegno a rafforzare il mio rapporto con Gesù nel silenzio!**  
Qualora mi risultasse difficile... posso aiutarmi con gli scritti  
spirituali che trovo alle pagine 14. 15. 16. 17.*

## **La preghiera di lode** *ci trasforma...*

### **SE UNO È IN CRISTO**

**SE UNO È IN CRISTO, È UNA CREATURA NUOVA:  
LE COSE DI PRIMA SONO PASSATE,  
NE SONO NATE DI NUOVE!  
ALLELUIA! ALLELUIA! ALLELUIA!**

Signore, manda lo Spirito Santo da te promesso, perché la tua Chiesa si rinnovi continuamente e si ritrovi in perenne giovinezza.

Cristo, Pastore eterno, dona il consiglio e la sapienza ai nostri pastori, fa' che guidino il tuo popolo con soavità e forza sulla via della salvezza.

## **Lo scambio**

*ci eleva...*

*Pregiera di conclusione*

**N**ella nostra preghiera Signore

abbiamo realizzato il nostro sogno:  
ti abbiamo incontrato e siamo stati ricolmati  
del tuo amore e della tua pace.

Signore tu che ascolti e guardi ai nostri piccoli  
e limitati desideri di vita,  
donaci di cogliere la grandezza  
e l'infinità dei tuoi progetti  
sul mondo e su di noi.

Ogni giorno accompagnaci e  
opera anche in noi i tuoi infiniti prodigi:  
«Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

*Mirco Zoccarato*



## ***Il confronto ci arricchisce...***

*Preghiera per iniziare la condivisione di gruppo*

**A**ncora insieme per raccontarci di noi, di Te, Signore.

Manda su di noi il tuo Spirito Santo.

Spirito di grazia e d'amore,  
scendi dentro di noi;  
rendici forti nella debolezza  
e facci gustare la gioia della Tua Presenza.

Fuoco inestinguibile,  
scalda il nostro cuore intorpidito;  
fa' che non si estingua in noi il desiderio  
di cercare incessantemente il Tuo calore.

Abita nel nostro silenzio,  
guida i pensieri e le parole  
e donaci la gioia del condividere.

*Mirco Zoccarato*

Rivela, o Dio, la potenza del tuo amore ai poveri, ai malati, agli agonizzanti, confortali con la luce della tua presenza.

Tu che sei la fonte della nostra pace, salva il mondo dalla violenza e dalla discordia.

Gesù, che sei la pietra scartata dai costruttori e scelta dal Padre come pietra angolare, fa' di tutti noi le pietre vive per edificare la tua Chiesa.

### **PADRE NOSTRO, PADRE BUONO**

Filisetti - Zardini

Padre nostro, Padre buono:  
nel tuo nome ci raduni,  
nel tuo Figlio ci redimi,  
nello Spirito ci unisci  
in un popolo pregante.

**DOVE SIAMO RIUNITI NEL TUO NOME,  
DIO VERRÀ, DIO VERRÀ  
E IN MEZZO A NOI ABITERÀ;  
DIO VERRÀ, DIO VERRÀ  
E IN MEZZO A NOI ABITERÀ.**

Padre nostro, Padre buono:  
a noi venga, sulla terra,  
il tuo regno, nella pace;  
il tuo regno, nella gloria,  
a noi venga su nel cielo.

## PROTEGGIMI O DIO

T : salmo 15 - M : A. Gallotta

Proteggimi, o Dio: in te io mi rifugio.  
Ho detto a lui: Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho bene alcuno.  
Nelle tue mani, Signore, è la mia vita!

**TU MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA  
GIOIA PIENA NELLA TUA PRESENZA,  
DOLCEZZA SENZA FINE.**

**TU MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA  
GIOIA PIENA NELLA TUA PRESENZA,  
DOLCEZZA SENZA FINE.**

Benedico Dio che m'ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore m'istruisce.  
Innanzi a me, sempre il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Mia eredità, mio calice è il Signore,  
per me la sorte è su luoghi deliziosi.  
Lieto e sereno è il cuore mio,  
luce e speranza ai miei passi tu darai.

CON IL PROSSIMO CANTO  
TERMINA LA PRIMA PARTE DELLA SCUOLA DI PREGHIERA.

IL SANTISSIMO VIENE RIPOSTO NEL TABERNACOLO.

INIZIA IL TEMPO DEL CONFRONTO NEI GRUPPI,  
DEL SILENZIO  
O DELLA CONFESSIONE.

**Cortesemente chiediamo  
di aderire ad una di queste proposte  
per dare unità e continuità alla scuola di preghiera.  
Preghiamo di non sostare nei chiostri o nei corridoi  
onde evitare di disturbare.**

IL REFETTORIO APRE ALLE 22.40  
PER IL *BUFFET*

## LE TUE MERAVIGLIE

Mite Balduzzi - Chiara Casucci

**ORA LASCIA O SIGNORE  
CHE IO VADA IN PACE  
PERCHÉ HO VISTO LE TUE MERAVIGLIE.  
IL TUO POPOLO IN FESTA  
PER LE STRADE CORRERÀ  
A PORTARE LE TUE MERAVIGLIE.**

La tua presenza ha riempito d'amore  
le nostre vite le nostre giornate,  
in te una sola anima,  
un solo cuore siamo noi,  
con te la luce risplende,  
splende più chiara che mai.

La tua presenza ha inondato d'amore  
le nostre vite le nostre giornate,  
fra la tua gente resterei,  
per sempre vivo in mezzo a noi,  
fino ai confini del tempo,  
così ci accompagnerai.